



CORTE SAN LUIGI
home gallery

**In concomitanza di Popoli Pop cult Fest a Bagnara di Romagna
Corte San Luigi Home Gallery, la prima home gallery della Bassa Romagna,
riapre al pubblico con una nuova proposta culturale**

***COME UN GIGLIO FRA I CARDI* (Ct 2.2)**

Con il questo secondo progetto espositivo Corte San Luigi Home Gallery riprende il suo personalissimo viaggio all'insegna dell'arte contemporanea dopo un anno di stop forzato, a causa dei lavori di ripristino, di alcune aree della proprietà, colpite dall'alluvione di maggio 2023.

Il titolo è un omaggio a uno dei primi versi del Cantico dei Cantici, testo contenuto nella Bibbia ebraica e cristiana pieno di immagini meravigliose, che raccontano la capacità di cogliere la Bellezza e di Amare.

Si è scelto di ripartire dal giglio, in quanto attributo di San Luigi Gonzaga, Santo a cui era consacrata la cappella privata presente all'interno della corte di Villa Rinaldi-Platti, realizzata su disegno di Cosimo Morelli nel XVIII sec, e dal quale prende il nome il concept della home gallery bagnarese. Il giglio come elemento simbolo di una ricerca artistica e di un dialogo tra artista e natura. Un rapporto mutevole, ma non caotico, ancestrale ma mai banale.

A differenza dell'edizione scorsa, si è deciso di operare diversamente, non affidando quindi ad una unica galleria la curatela della mostra, ma coinvolgendo artisti, per la maggior parte locali, in grado di indagare e dialogare con la natura in modo inedito.

Andrea Silicati (Jesi, 1970)



Andrea ha sempre tenuto lo sguardo sul mondo, assetato di conoscere e poi interpretare, quello che "Qualcuno" ci ha messo a disposizione.

I fiori sono il suo specchio incantato per accedere alla bellezza della natura. Veri e propri ritratti, realizzati con soffice e autentica delicatezza espressiva, evocano la potenza della natura che si rinnova. Dove avrebbero potuto parlare con tanta forza, questi dipinti, se non in un luogo di spiritualità com'è questa

cappella del XVIII secolo? Dentro, nella penombra ecco affiorare fiori rossi, gialli e azzurri, che Silicati rianima sulla carta giapponese, stendendo a più riprese il colore acrilico su tracce di disegni.

Maria Giovanna Morelli (Lugo, 1978)



“La mia ricerca è basata sulla necessità di indagare i conflitti quotidiani che vivo. Li trasformo in immagini, ritagli o sculture. Accumulo oggetti e cose dalle forme bizzarre ed evocative, che diventano spunto per approfondire le relazioni che mi coinvolgono. La natura, in primis, è per me teatro di ricerca e inesauribile fonte di ispirazione.”

Giovanna, laureata in ingegneria edile-architettura, realizza opere coniugando diverse tecniche, dalla pittura più tradizionale al video, trasforma oggetti di recupero e vecchi ricordi in installazioni che riempiono lo spazio che li accoglie.

Lorenzo Scarpellini (Ravenna, 1984)



La ricerca di Lorenzo ruota attorno ai concetti di transitorietà e metamorfosi e il suo immaginario è legato a una sfera fantastico/fantascientifica: ipotetiche nature di un mondo dopo il mondo, dai tratti alieni, postapocalittici e onirici, e morfologie ibride tra il vegetale e l'animale, il reperto e il relitto, il resto organico e lo strumento artificiale.

La considerazione della situazione di crisi ecologica in cui viviamo, di una possibile estinzione della specie, della distruzione degli ambienti naturali, è pensiero fondamentale attorno al quale ruota una spiccata sensibilità verso l'ambiente che lo porta a scegliere materiali non convenzionali, che siano il più possibile non inquinanti.

La mostra sarà visitabile dal 27 al 30 giugno dalle 18.30 alle 22.30, Piazza della Repubblica 24.
Da segnalare **venerdì 28 (tbc) alle ore 18.30 il brindisi con gli artisti** che accompagneranno tutti i visitatori in un percorso a porte chiuse.

IL PROGETTO: CORTE SAN LUIGI HOME GALLERY

Corte San Luigi Home Gallery nasce dalla volontà di dedicare alcune delle aree esterne ed interne di Villa Rinaldi-Platti, inserita nel circuito delle dimore storiche della Romagna, alla promozione dell'arte contemporanea, con un occhio di riguardo ai fruitori più piccoli.

«Pur consapevoli del generale stato di incertezza e di sospensione degli ultimi anni, insieme a mia moglie abbiamo deciso di abbracciare questa piccola/grande avventura. Diffondere arte e bellezza è oggi più che mai un'urgenza. Corte San Luigi Home Gallery è una dimora per l'arte in tutte le sue forme e declinazioni. È un presidio di senso, deve esistere e resistere. **È una casa da dove si parte per ritornare, dove si è accolti per potersi spingere oltre la soglia dei propri sensi.**» Queste le parole di Paolo Platti, ideatore del progetto.

Il nome scelto rende omaggio alla piccola cappella dedicata a San Luigi Gonzaga presente all'interno della proprietà, eretta a inizio '600, e che in tempi lontani dava il nome alla piazza antistante, nota come Borgo San Luigi. L'Oratorio rivestiva una grande importanza per la comunità cittadina bagnarese: il 21 giugno si svolgeva una festa in onore del Santo; i cancelli della villa erano aperti per accogliere tutti i fedeli che partecipavano numerosi. Protagonisti della celebrazione erano i bambini, protetti dal Santo.

Corte San Luigi Home Gallery è una realtà che si propone di esplorare le diverse espressioni della ricerca artistica contemporanea, mettendosi inoltre a disposizione come spazio multifunzionale per associazioni private, istituzioni e aziende.

IL LUOGO: VILLA RINALDI-PLATTI

Appena fuori dalla Porta del Paese, sorge quest'antica villa Settecentesca, tra le più pregevoli del borgo bagnarese. Il complesso è composto da tre edifici, l'antica casa padronale, le stalle e la cappella privata dedicata a San Luigi Gonzaga. Si tratta di strutture originarie ma fortemente rimaneggiate e restaurate nel tempo.

I primi proprietari furono i Matteucci che non badarono a spese nel costruire la perfetta ed elegante residenza signorile di campagna. Nel 1829 tutta la proprietà fu acquistata dalla famiglia Marescotti, tra le più importanti e cospicue di Bagnara. La villa fu poi acquistata dai Guerrini e, infine, nel 1892, dalla famiglia Beltrani. L'ultimo restauro del complesso si deve alla famiglia Rinaldi, che lo possiede dal 1972. La villa rientra nel circuito delle dimore storiche della Romagna.